



## DELIBERAZIONE

n. 1264

del 27-8-2020

## O G G E T T O

Sentenza n. 152/2020 della Corte d'Appello di Venezia - Sezione Lavoro pronunciata tra l'Azienda ULSS n. 8 'Berica' e il dr. S.M.S..

Autorizzazione a promuovere ricorso per Cassazione e istanza di sospensiva della sentenza ex art. 373 c.p.c..

Proponente: UOC Affari Generali  
Anno Proposta: 2020  
Numero Proposta: 1346

Il Dirigente proponente, Direttore dell'U.O.C. Affari Generali e responsabile del procedimento, riferisce:

Premesso che:

- in data 09.06.2020 sono state depositate le motivazioni della sentenza n. 152/2020 della Corte d'Appello di Venezia – Sezione Lavoro (il cui dispositivo è stato pubblicato in data 23.04.2020), che ha accolto il ricorso in appello promosso contro l'Azienda dal dr. S.M.S., medico specialista ambulatoriale interno convenzionato con l'ULSS, per ottenere la riforma della sentenza n. 8/2018 del Tribunale di Vicenza – Sezione Lavoro, che aveva accertato la legittimità della revoca dell'incarico con preavviso disposta nei suoi confronti dal Direttore Generale con provvedimento in data 19.01.2017, in esito ad un procedimento disciplinare e in applicazione dell'art. 2, lett. d), punto II dell'Allegato 6 dell'ACN 17.12.2015 degli Specialisti Ambulatoriali Interni, condannandolo altresì alla rifusione in favore dell'ULSS delle spese di lite;
- la citata pronuncia della Corte d'Appello di Venezia ha riformato integralmente la sentenza del Tribunale di Vicenza n. 8/2018, favorevole all'ULSS, accertando l'illegittimità della sanzione disciplinare della revoca dell'incarico, condannando l'Azienda a corrispondere allo specialista *“i compensi che avrebbe avuto diritto di percepire in ragione dell'incarico, dalla data di cessazione del rapporto (avvenuta in data 17.04.2017, n.d.r.) al ripristino, con gli interessi legali o rivalutazione qualora superiore al tasso degli interessi, dalle singole scadenze al saldo, detratto quanto percepito medio tempore dallo specialista a titolo di compenso professionale”*, nonché compensando le spese di entrambi i gradi di giudizio, con obbligo dell'ULSS a rimborsare al medico le spese di lite da questi rifuse all'Ente in esecuzione della sentenza di primo grado;
- a fronte dell'esito totalmente difforme dei due giudizi civili e delle conseguenze economiche che derivano all'Ente dal tenore della sentenza della Corte d'Appello, le motivazioni in essa contenute state sottoposte per le vie brevi all'esame e parere dell'avv. Maria Luisa Miazzi, noto avvocato giuslavorista del foro di Padova, la quale, con più comunicazioni e-mail agli atti, ha individuato alcuni profili di censurabilità della pronuncia di secondo grado che renderebbero opportuno il ricorso per Cassazione (violazione delle norme dell'ACN 17.12.2015 degli Specialisti Ambulatoriali Interni e del limite risarcitorio in caso di accertata illegittimità della revoca dell'incarico); l'avv. Miazzi ha suggerito, altresì, di promuovere istanza di sospensiva ex art. 373 c.p.c. , al fine di paralizzare eventuali azioni esecutive da parte del medico, in cui i margini di recupero appaiono limitati in considerazione dell'elevato importo delle somme da corrispondere in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello.

Atteso, quindi, l'interesse dell'Azienda ad impugnare avanti alla Corte di Cassazione la sentenza n. 152/2020 della Corte d'Appello di Venezia, per ivi far constare le violazioni di legge in cui sarebbe incorso il giudice di secondo grado, nonché a promuovere l'istanza di sospensiva ex art. 373 c.p.c. della pronuncia in questione, al fine di evitare pregiudizi economici immediati per l'Ente, si ritiene di affidare la gestione delle vertenze all'avv. Maria Luisa Miazzi del foro di Padova, con studio in Padova – Corso Garibaldi n. 5, e ciò anche in considerazione dell'impossibilità di nominare patrocinatori gli avvocati dell'Ufficio legale interno, già impegnati nella gestione di numerose cause in cui è parte l'ULSS e, oltre all'attività di supporto e consulenza alle strutture aziendali, nelle attività connesse, tra l'altro, all'istruttoria, gestione e liquidazione dei sinistri di RCT sia per conto dell'ULSS n. 8 Berica che per l'A.ULSS n. 7 Pedemontana in regime di gestione diretta dei danni avviata dall'01.01.2016.

L'avv. Miazzi, inserito nell'elenco degli avvocati disponibili ad assumere incarichi defensionali da parte dell'Azienda ULSS n. 8 Berica formato a seguito di pubblico avviso indetto con delibera del Direttore Generale n. 277 del 16.03.2017, ha presentato un preventivo di spesa, per promuovere il ricorso per Cassazione nonché l'istanza di sospensiva ex art. 373 c.p.c. nei confronti della sentenza della Corte d'Appello di Venezia n. 152/2020, in linea con il Regolamento aziendale per l'affidamento ad avvocati esterni di incarichi per assistenza e patrocinio legale (Deliberazione n. 2000/2019); il compenso per l'attività di difesa è stato calcolato dalla professionista in complessivi Euro 7.695,00, corrispondenti ai parametri medi di cui al DM n. 55/2014 (*'Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense'*) ridotti del 25 %, oltre IVA, CPA e rimborso delle spese generali nel limite del 15% previsto dal citato DM.

Infine, pare opportuno citare l'orientamento della giurisprudenza contabile (Corte dei Conti, sez. Controllo Basilicata, par. n. 8/09) e dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (determina n. 4 in data 7.7.2011, delibera n. 1158 del 9.11.2016), ritenuto applicabile anche in vigenza del D.Lgs 50/2016, secondo il quale il conferimento del singolo incarico defensionale, relativo a specifica vertenza, a favore di un legale (peraltro inserito nell'elenco aziendale allo scopo predisposto ed aggiornato dei professionisti che si rendono disponibili a patrocinare per l'Azienda, alle condizioni di cui al succitato Regolamento aziendale) non soggiace alla disciplina di cui al Codice dei contratti pubblici.

Il medesimo Direttore ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia;

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari hanno espresso il parere favorevole, per quanto di rispettiva competenza;

Sulla base di quanto sopra,

## IL DIRETTORE GENERALE

### DELIBERA

1. di promuovere ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 152/2020 della Corte d'Appello di Venezia - Sezione Lavoro, pronunciata tra l'Azienda ULSS 8 'Berica' ed il dr. S.M.S. nel procedimento RG n. 198/2018, nonché di promuovere istanza di sospensiva della medesima sentenza ex art. 373 c.p.c. avanti alla Corte d'Appello di Venezia;
2. di conferire il patrocinio alla lite dell'ULSS n. 8 nelle procedure di cui al punto1) all'avv. Maria Luisa Miazzi , con studio in Padova – Corso Garibaldi n. 5;
3. di dare atto che, salvo conguaglio all'esito del giudizio, la spesa relativa alla gestione della causa è stata calcolata dalla citata professionista in complessivi Euro 7.695,00, oltre IVA, CPA e rimborso spese generali nel limite del 15%, costo che troverà riferimento nel bilancio sanitario anno 2020, conto 55.07.219 (*'Consulenze legali'*);
4. di pubblicare il presente provvedimento all'albo on-line dell'Azienda.

\*\*\*\*\*

Parere favorevole, per quanto di competenza:

Il Direttore Amministrativo  
(App.to Dr. Tiziano Zenere)

Il Direttore Sanitario  
(App.to per il Dr. Salvatore Barra – Dr.ssa Romina Cazzaro)

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari  
(App.to Dr. Giampaolo Stopazzolo)

IL DIRETTORE GENERALE  
(F.to digitalmente Giovanni Pavesi)

---

Il presente atto è eseguibile dalla data di adozione.

Il presente atto è **proposto per la pubblicazione** in data 28-8-2020 all'Albo on-line dell'Azienda con le seguenti modalità:

Oggetto e contenuto

---

Copia del presente atto viene inviato in data 28-8-2020 al Collegio Sindacale (ex art. 10, comma 5, L.R. 14.9.1994, n. 56).

IL RESPONSABILE PER LA GESTIONE ATTI  
DELL'UOC AFFARI GENERALI

---